

## FESTIVAL TRECCANI » LA 9ª EDIZIONE

# Via al tour sulla lingua italiana: «È “dialogo” la parola scelta»

La Fondazione inaugura la nuova stagione con 3 giorni dedicati alla cultura dell'incontro in famiglia: «Vogliamo ricordare la sua centralità nelle relazioni dove i conflitti scaturiscono molto spesso»

ROMA

La 9ª edizione del Festival Treccani della lingua italiana «Le parole valgono», promosso dalla Fondazione Treccani Cultura, sarà inaugurata a Lecce dall'8 al 10 maggio per proseguire a Roma, Cagliari, Gromo-Clusone e Lecco, e rappresenterà un'occasione di riflessione su una parola di grande attualità e rilevanza sociale. Nell'ambito della campagna di comunicazione volta a promuovere un uso corretto e consapevole della lingua, la Fondazione ha scelto «dialogo» come parola del Festival Treccani della lingua italiana 2026, per riflettere sulla necessità di favorire la pratica e la diffusione nella società e nei rapporti internazionali e recuperare l'abitudine a interagire in modo autentico e sincero in tutti gli ambiti della nostra vita, personale o pubblica.

Il dizionario Treccani definisce la parola «dialogo» come un discorso o colloquio fra due o più persone, l'incontro tra forze politiche diverse, per ottenere un equilibrio o un'intesa o lo scambio di opinioni tra persone disposte a ragionare serenamente e alla pari. Ma quante volte si sente dire «tra noi manca il dialogo»? All'interno della famiglia – tra coniugi o nei rapporti con i figli – a livello internazionale, dove i conflitti scaturiscono molto spesso dalla mancanza di un confronto aperto e costruttivo e anche in ambiti dove il dialogo dovrebbe essere naturale, come nella scuola, nello sport o nei rapporti di amicizia. «La disponibilità al confronto» spiega in una nota la Fondazione Treccani Cultura «rappresenta uno dei punti centrali della nostra vita sociale, dove il dialogo interculturale, interreligioso, politico e sociale dovrebbe essere coltivato quotidianamente perché può evi-

tare profonde incomprensioni e diminuire la conflittualità. Il dialogo è uno strumento di riconciliazione tra le persone e i popoli, tra le diverse generazioni e, a livello internazionale, tra gli Stati e i loro leader». La scelta dunque di indicare «dialogo» come parola del Festival intende sottolineare la necessità di recuperare e favorire la sua centralità nelle relazioni umane e internazionali, soprattutto alla luce dei nuovi conflitti.

«La parola che abbiamo scelto» conclude la Fondazione Treccani Cultura «deriva dal latino dialogus, che equivale a conversare, un'abitudine che stiamo perdendo a cominciare dai talk show televisivi, dove prevale la tendenza a prevaricare verbalmente gli altri. È importante invece recuperare l'abitudine a interagire in modo autentico e sincero in tutti gli ambiti della nostra vita personale o pubblica».

(s.t.f.)



Il conversare è un'abitudine che stiamo perdendo a cominciare dai talk show televisivi, dove prevale la tendenza a prevaricare verbalmente gli altri



La tappa romana della scorsa edizione, a sinistra la locandina del 2026

### DIECI NUOVI TERMINI

## Neologismi nel dizionario sul territorio e l'ambiente

In occasione della Giornata mondiale della Terra dieci nuove parole sulla cura dell'ambiente entrano nel vocabolario Treccani: due come neologismi nel Vocabolario dell'Enciclopedia Treccani, otto definizioni sono invece inserite nell'Enciclopedia Italiana. Le parole sono state presentate oggi nella sede dell'Istituto della Enciclopedia Italiana Treccani di Roma e sono state messe a punto da Treccani con l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino occidentale (Aubac) con l'obiettivo di orientare la riflessione pubblica sulle grandi sfide ambientali, sociali e tecnologiche del nostro tempo.

I due neologismi sono: Gemello digitale (digital twin), e Città rigenerative. Le otto locuzioni aggiunte nell'Enciclopedia Italiana Treccani invece sono autorità di bacino, sicurezza idrica, infrastrutture naturali, resilienza climatica, transizione energetica ed economia circolare. «L'ambiente è stato introdotto nella Costituzione con l'articolo 9 del 2022 allargandone i campi di interesse e il significato e considerando anche la tutela degli interessi delle generazioni future che invece la politica oggi trascura concentrandosi sul momento» ha sottolineato Giuliano Amato, presidente Emerito della Corte Costituzionale. (a.f.)

## A Pescara la vita straordinaria di nonno “Vivì”: in un libro il simbolo di un'epoca e di una città

di **Ilaria Muccetti**  
PESCARA

«Quando si esegue un ritratto, occorre essere attenti a non cadere nella trappola della rassomiglianza descrittiva e superficiale». Queste le parole di Lodovico Costanzo riportate dal nipote Nicola Costanzo all'interno del suo libro *Lodovico Costanzo - Decoratore dell'area Adriatica* che oggi alle 18 verrà presentato al Ritiro del Parrozzo a Pescara. Interverranno lo scrittore Marzio Maria Cimini che ha curato l'introduzione, lo storico Antonio Di Loreto, il promotore

culturale Claudio Di Donato e Edgardo Bucciarelli dell'Accademia d'Abruzzo. A moderare l'incontro sarà la docente e archeologa Marida De Menna. Il saggio-racconto unisce la vicenda personale di Lodovico con quella della società contemporanea, e mira a restituire luce alla figura e alle opere di un coraggioso imprenditore, che nella prima metà del Novecento ha contribuito alla crescita e alla bellezza della città di Pescara, dell'Abruzzo e delle regioni limitrofe. Vivì, il nomignolo di Lodovico, resiliente astensionista nei confronti del Regime Fascista, fu celebre con i



Nicola Costanzo, l'autore



La copertina del libro

suoi lavori di decoro in case private, come il «Villino Costanzo», nella pineta di Pescara, oggi di proprietà della famiglia De Cecco, o in edifici pubblici (ad esempio il Liceo Ginnasio Gabriele D'Annunzio), dove «si può ancora camminare sulle «cementine», coi profili delle stanze segnati dalle «greche», ricorda Marzio Maria Cimini nell'introduzione. Nato nel 1881 ad Atri, Lodovico «conservò per quasi tutta la sua vita l'impronta di un uomo dell'Ottocento», si legge nella Memoria scritta dal nipote Gianni Rigo. Nicola Costanzo, docente di Storia e Filosofia, oltre che pittore, incisore e saggista, restituisce con questo testo parte della memoria storica della città di Pescara per anni rimasta in oblio. All'incontro i saluti del sindaco Carlo Masci e di Pierluigi Francini (proprietario bar).

## Giornata mondiale del libro, Pescara apre all'iniziativa

PESCARA

«Se la lettura resta un gesto solitario, perde metà del suo senso. Noi stiamo provando a restituire una dimensione condivisa, imperfetta, viva», ha spiegato Vincenzo d'Aquino, direttore del Fla. Seguendo questa impostazione, il Festival di Libri e Altre cose ha organizzato per oggi a Pescara, in occasione della Giornata mondiale del libro, un'edizione speciale di *Incipit*, un'iniziativa di lettura ad alta voce. Il progetto vuole dimostrare come la lettura riesca a comunicare alle persone, creando relazioni e valore culturale per il terri-

torio. L'evento inizierà alle 15: i lettori volontari si sposteranno per i luoghi più rappresentativi della città leggendo gli incipit di oltre 60 libri e invitando i passanti a fermarsi e partecipare. Per le 18.30, invece, è programmata la fase finale dell'evento da Don Gennaro, una storica vineria nel centro di Pescara: un momento fondamentale della giornata che unirà lettura, musica e intrattenimento. Con questa iniziativa il Fla festeggia la Giornata mondiale del libro, con l'obiettivo di legare cultura e comunità, promuovendo la lettura come una pratica condivisa e accessibile. (g.p.)

### TORNA OGGI LA RASSEGNA LETTERARIA

## E con il “Maggio dei Libri” arrivano maratone e incontri



La locandina della rassegna

di **Gaia Palmerini**  
PESCARA

Prende avvio oggi, in concomitanza con la Giornata mondiale del libro, *Maggio dei Libri*, la nuova edizione della rassegna proposta dal Comune di Pescara, basata su maratone di lettura, laboratori, conversazioni culturali, presentazioni di libri e corsi di scrittura. La rassegna è stata organizzata su iniziativa del Cepel, il Centro per il Libro e la Lettura del Ministero della Cultura. È previsto un calendario ricco di eventi e appuntamenti, ad oggi più di 50, ai quali se ne aggiungeranno ancora altri. «Come amministrazione co-

mune abbiamo aderito all'invito di presentare iniziative di vario genere, volendo promuovere il libro e la lettura, come abbiamo già fatto e come continueremo a fare», ha spiegato Maria Rita Carota, assessore alla Cultura, durante la conferenza stampa, aggiungendo che è stato riscontrato «un bel feedback, molto vivo, a dimostrazione dell'ottimo stato di salute della cultura cittadina e del fermento che c'è tra gli operatori attivi in questo mondo». Durante la presentazione del calendario è intervenuto anche il consigliere comunale Simone D'Angelo, presidente della commissione Cultura: «Il *Maggio dei Libri* si conferma per

Pescara una straordinaria occasione di crescita culturale, partecipazione e condivisione». Simone D'Angelo, inoltre, ha ringraziato Maria Rita Carota, gli uffici comunali e tutti gli operatori culturali della città, «che, con impegno, visione e passione, stanno costruendo un calendario diffuso e partecipato, in continuità con il percorso della rete cittadina della lettura e con il lavoro quotidiano del Servizio Cultura del Comune». La rassegna, a partire da oggi, proseguirà per tutto maggio, chiudendosi il 31 del mese. Sull'app *Vivi Pescara* sono disponibili tutte le informazioni e il calendario eventi può essere scaricato tramite un QR code.